

→ **Rapporto Cgil** Da gennaio a giugno ogni mese 660mila lavoratori sono in cig a zero ore

→ **La ripresa** non c'è, accusa del segretario Cgil Scudiere. E con i tagli alle Regioni sarà peggio

# Cassintegrati a rischio povertà I redditi calano di 2,4 miliardi

Sono oltre un milione e 300mila i lavoratori coinvolti nella cig, ordinaria, straordinaria o in deroga. Nei primi sei mesi dell'anno aumentano i fallimenti e gli stati di crisi. Colpite Lombardia e Emilia Romagna.

**BIANCA DI GIOVANNI**

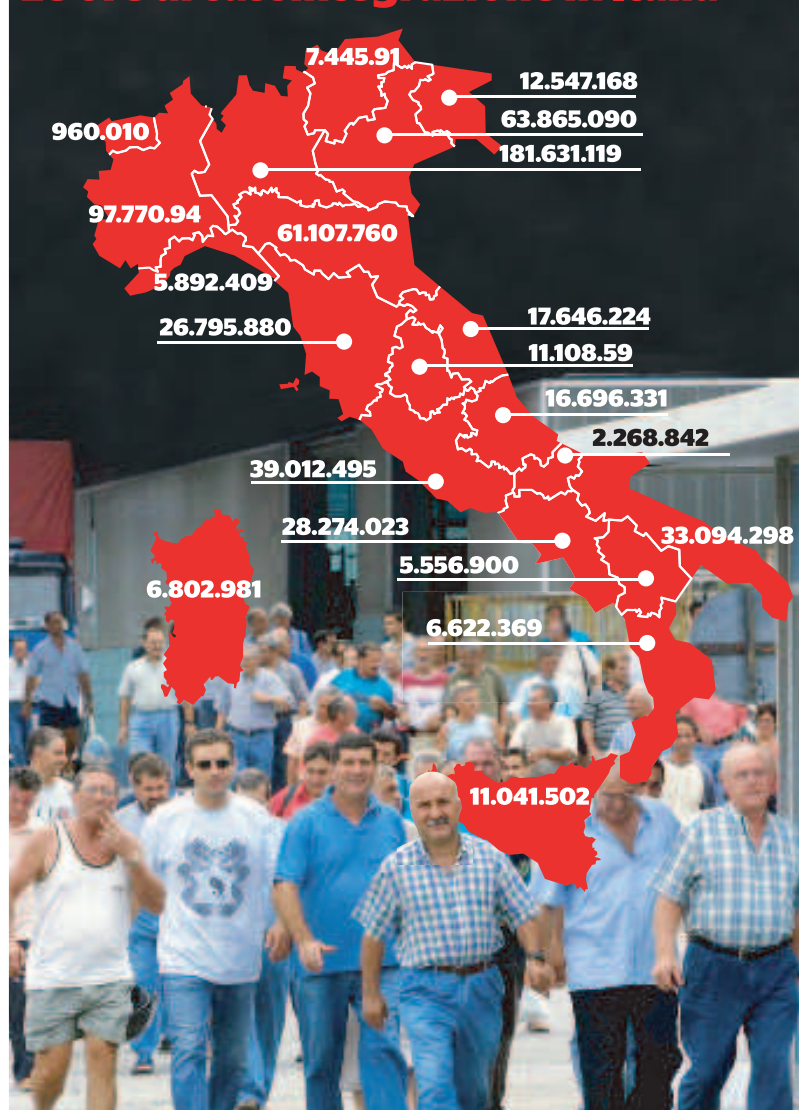
ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Ogni mese, da gennaio a giugno, i cassintegrati a zero ore (cioè quelli che stanno a casa) sono stati in Italia 660mila. Se questi perdessero definitivamente il lavoro aggiungerebbero altri due punti percentuali alla disoccupazione nel nostro Paese portandola oltre l'11,5%. Se si aggiungono anche gli inattivi, cioè chi non cerca neanche il lavoro, il tasso sale al 12,1%. È la crisi che «mangia» il lavoro, e con esso i redditi delle famiglie. Nel semestre appena concluso le tasche dei lavoratori dipendenti parzialmente tutelati dalla cassa integrazione hanno perso 2 miliardi e mezzo di euro. Un crollo di reddito spaventoso per il milione e 300mila lavoratori coinvolti. Una città intera di donne e uomini improvvisamente poveri.

## DATI

Sono questi le cifre più pesanti divulgate ieri dall'Osservatorio Cig della Cgil sulla base di dati Inps. «Il rapporto - dichiara Vincenzo Scudiere, segretario confederale della Cgil e responsabile Industria - dimostra come la crisi produttiva sia grave e la manovra economica non faccia altro che ampliare i rischi di peggioramento delle condizioni di reddito e sociale delle famiglie. Servono interventi del governo, anche a fronte dei tagli alle Regioni». Insomma, le attività produttive si riducono e il governo non fa nulla per evitarlo. Anzi: fa di tutto per peggiorare la situazione. Con i tagli agli enti locali riduce i margini per nuove risorse da destinare agli ammortizzatori. «Dal primo gennaio 2011 le Regioni non avranno più ri-

## Le ore di cassintegrazione in Italia



sorse per sostenere i disoccupati», attacca Stefano Fassina (Pd). Inoltre la manovra chiude allontana la possibilità di nuovi cantieri e dunque nuovo lavoro. Non è finita: con meno risorse si abbassa il livello dei servizi, lasciando le famiglie sole nella crisi. Un vortice che annienta la domanda interna e produce nuovi stati di crisi con lavoratori espulsi. È la fotografia di un Paese avvilito su se stesso. A invertire la tendenza non basta il minirecupero dell'export: le imprese coinvolte sono ancora troppo poche rispetto al mare magnum di artigiani, commercianti, piccoli costruttori, che stentano a sopravvivere.

## FALLIMENTI

Parlano da soli i numeri sulle crisi aziendali (+224,09%), che hanno fatto schizzare la cig straordinaria a un +168,76% a giugno, rispetto al primo semestre 2009. Sono quasi 5mila le aziende che hanno fatto

## Fallimenti

**Nel primo semestre sono aumentati i ricorsi ai fallimenti**

ricorso a questo «paracadute» straordinario, causato da «terremoti» esterni. I fallimenti sono aumentati del 132%. Diminuisce invece la cassa ordinaria, quella limitata a un tetto di 52 settimane ed erogata in caso di crisi temporanee. Rispetto al 2009 il calo è del 20%. La vera novità è la cassa in deroga, quella che copre lavoratori finora privi di ammortizzatori. «In molti settori - rivela il rapporto - il livello delle ore di cassa in deroga ha raggiunto le ore di cassa straordinaria. È il segno più evidente della diffusione della crisi e del logoramento di un sistema di intervento sociale». L'edilizia è il settore con l'aumento annuo più alto, seguita dal commercio e dalla piccola industria meccanica. Le regioni più esposte sono Lombardia e Emilia Romagna. ♦

## Glossario

**Cigo** La cassa integrazione ordinaria si applica quando la crisi aziendale dipende da eventi temporanei ed è certa la ripresa dell'attività.

**Cigs** La cassa integrazione straordinaria si applica quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione o

in caso di grave crisi, fallimento e liquidazione.

**Cig in deroga** Si applica alle aziende di qualunque settore che non possono usufruire di ammortizzatori.

**834 Euro** È l'importo massimo mensile dell'assegno per salari fino a 1.931 euro.